

INTEK GROUP

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2014 (I TRIMESTRE 2014)

Consiglio di Amministrazione
del 14 maggio 2014

Intek Group SpA
Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Cap. soc. Euro 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo.....	3
Resoconto intermedio di gestione sul primo trimestre 2014	4
La capogruppo Intek Group SpA	5
Andamento della gestione nei diversi settori di investimento.....	9
<i>Settore “rame”</i>	<i>9</i>
<i>Settore delle Attività finanziarie e immobiliari</i>	<i>12</i>
<i>Settore dei Servizi Avanzati.....</i>	<i>13</i>
I risultati di Gruppo	16
Altre informazioni	20
<i>Approvazione del bilancio d’esercizio 2013</i>	<i>20</i>
<i>Società controllante ed assetti proprietari.....</i>	<i>20</i>
<i>Rapporti con parti correlate</i>	<i>21</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>21</i>
<i>Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2014</i>	<i>21</i>
Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014	22
<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	<i>23</i>
<i>Conto economico.....</i>	<i>24</i>

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014)

Presidente	Vincenzo Manes ^B
Vice Presidente	Diva Moriani ^B
	Mario d'Urso ^{A,C,D}
	Marcello Gallo
	Giuseppe Lignana ^{A,C,D}
	James Macdonald
	Ruggero Magnoni (1)
	Alberto Pirelli ^{A,C}
	Luca Ricciardi ^{A,D}
	Franco Spalla ^A

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Presidente: Alberto Pirelli)

D. Membro del Comitato per il Controllo e Rischi (Presidente Mario d'Urso)

(1) in carica fino all'assemblea del 11 giugno 2014

Collegio Sindacale (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014)

Presidente	Marco Lombardi
Sindaci Effettivi	Francesca Marchetti
	Alberto Villani

Sindaci supplenti	Lorenzo Boni
	Andrea Zonca

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Giuseppe Mazza

Società di revisione KPMG SpA

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio Pietro Greco

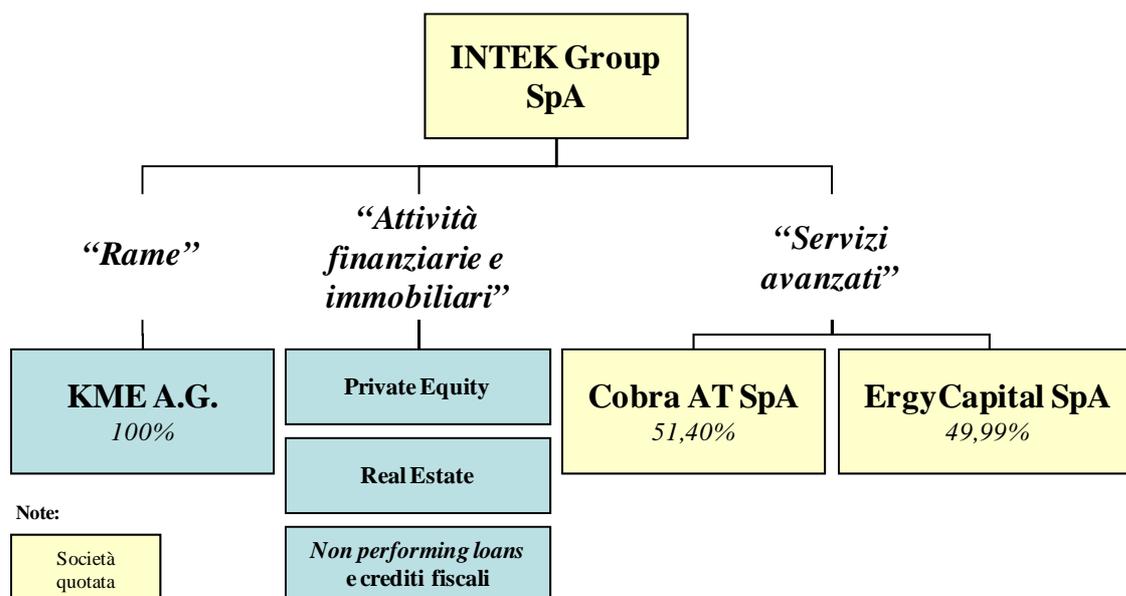
Rappresentante Comune dei Portatori delle
"Obbligazioni Intek Group SpA 2012/2017" Marco Crispo

Rappresentante Comune dei Titolari degli
"Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria
Intek Group SpA 2012/2017" Rossano Bortolotti

Resoconto intermedio di gestione sul primo trimestre 2014

Si riporta la struttura societaria sintetica del Gruppo con l'indicazione dei settori di investimento della Società, come modificato a seguito della fusione per incorporazione di Intek SpA in KME Group SpA (che ha con l'occasione trasformato la propria denominazione sociale in Intek Group SpA) concentrando sotto un'unica *holding* – capogruppo le strutture delle due società ed i *business* ad esse facenti capo.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



I settori di investimento di Intek Group SpA (di seguito “Intek Group” o la “Società”) sono: quello tradizionale del “**rame**”, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG, che rimane il *core business* industriale del Gruppo; il settore delle “**attività finanziarie e immobiliari**”, che comprende l’attività di *private equity*, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners, e la gestione di crediti e di beni immobili; il settore dei “**servizi avanzati**” che comprende l’investimento nei servizi integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà ed all’utilizzo degli autoveicoli, che fa capo a Cobra A.T. SpA, società con sede a Varese, quotata sull’MTA di Borsa Italiana e quello nell’energia da fonti rinnovabili e nel risparmio energetico, che fa capo a ErgyCapital SpA, *investment company* con sede a Roma e quotata sull’MTA di Borsa Italiana.

Nella sua configurazione Intek Group viene a identificarsi come una *holding* di interessi diversificati, la cui attività è indirizzata alla gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata da un’ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull’accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle nuove strategie di sviluppo.

La capogruppo Intek Group SpA

La configurazione assunta dalla Società, ad esito dell'operazione di fusione in precedenza ricordata, di *holding* di partecipazioni diversificate, porterà sempre più il bilancio separato della Capogruppo a rappresentare in modo efficace la struttura patrimoniale-finanziaria e l'effettiva evoluzione economica della nuova entità.

Intek Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine combinando la propria ottica imprenditoriale con una struttura finanziaria solida e mira alla ridefinizione di un portafoglio flessibile con cicli di investimento più ridotti e generazione di cassa più veloce.

La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene perseguita con una precisa definizione delle strategie di *business* e il presidio delle società controllate, l'identificazione di accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di specifici *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate. La politica di massimizzazione del valore degli *asset* gestiti, obiettivo della *holding* nata a fine 2012, ha già prodotto importanti risultati nel corso del 2013 in particolare per il settore "rame" con gli accordi in Cina ed in Gran Bretagna, ed avrà una piena attuazione nel corso del 2014 per tutti i settori.

L'accordo in Cina è stato raggiunto con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc., principale operatore cinese nel settore del rame, per la realizzazione di una *joint venture* finalizzata alla produzione di prodotti laminati nel comparto dei *connectors*, particolari tipologie di laminati in leghe di rame utilizzati per i collegamenti dei cavi elettrici. Tale accordo prevede, da parte di KME AG, l'apporto, di uno stabilimento in Germania e del proprio *know-how* nel comparto e, da parte dell'imprenditore cinese, delle risorse finanziarie necessarie per la copertura degli investimenti relativi alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo nella Provincia dell'Henan. Obiettivo della *joint venture* è diventare il più importante operatore globale nel comparto e l'unico player globale ad avere attività produttive in Cina, con capacità di rifornire direttamente i principali mercati mondiali.

L'operazione ha portato il Gruppo a registrare, nel primo trimestre 2014, attraverso la rilevazione della partecipazione al 50% nella KMD (HK) Holding Limited, una plusvalenza contabile lorda nell'ordine di Euro 50 milioni; circa la metà di tale plusvalenza rimarrà peraltro contabilmente sospesa a fronte di garanzie di *performance* futura sullo stabilimento tedesco rilasciate a Golden Dragon.

Il secondo accordo riguardante la Gran Bretagna, sottoscritto nell'ottobre 2013, è finalizzato alla vendita delle attività di tubi sanitari in rame, operanti nello stabilimento di Kirkby (Liverpool) della KME Yorkshire Ltd, alla Mueller Europe Limited, *subsidiary* di Mueller Industries Inc. (USA). L'esecuzione della transazione è avvenuta il 28 febbraio 2014 a seguito del positivo esito della procedura *antitrust*. Il prezzo di cessione, pari a 18 milioni di sterline (pari a circa 22 milioni di Euro), determina per il gruppo una plusvalenza lorda di 15 milioni di sterline (pari a circa Euro 18 milioni) ed un beneficio finanziario complessivo di circa Euro 33 milioni.

Al 31 marzo 2014 il **Valore Contabile degli Investimenti** della Società ammonta ad Euro 514,1 milioni, rispetto ad Euro 512,8 milioni al 31 dicembre 2013, con un **Indebitamento Finanziario Netto** di Euro 78,8 milioni che comprende per Euro 60,9 milioni i titoli di debito, con i relativi interessi, emessi in occasione delle operazioni di Offerte Pubbliche di Scambio del 2012. Non si rilevano particolari variazioni tra i diversi settori di investimento.

I principali dati patrimoniali di Intek Group possono così essere riassunti:

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 mar 2014</i>		<i>31 dic 2013</i>	
Rame	381.650	74,23%	381.770	74,45%
Attività finanziarie e immobiliari				
<i>Private Equity</i>	<i>11.840</i>		<i>11.940</i>	
<i>Non operating assets</i>	<i>19.688</i>		<i>19.943</i>	
<i>Real Estate/Altri</i>	<i>24.693</i>		<i>24.659</i>	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	56.221	10,94%	56.542	11,03%
Servizi avanzati	73.117	14,22%	73.133	14,26%
Altre attività/passività non correnti	3.125	0,61%	1.330	0,26%
Valore contabile degli investimenti	514.113	100,00%	512.775	100,00%
<i>Indebitamento finanziario netto riclassificato (al netto titoli emessi)</i>	<i>(17.928)</i>		<i>(17.074)</i>	
<i>S.F.P. Intek Group S.p.A. 8% 2012 – 2017</i>	<i>(49.535)</i>		<i>(48.469)</i>	
<i>Obbligazioni Intek Group S.p.A 8% 2012 -2017</i>	<i>(11.357)</i>		<i>(11.098)</i>	
Indebitamento finanziario netto riclassificato	(78.820)	-15,33%	(76.641)	-14,95%
Patrimonio netto totale	435.293	84,67%	436.134	85,05%

Il **Patrimonio netto** per azione è pari a Euro 1,09 in linea con i valori del 31 dicembre 2013.

Il **Patrimonio Netto** si è movimentato, oltre che per il risultato del periodo (negativo per Euro 1,2 milioni) per la cessione di azioni proprie che ha comportato un incremento di Euro 0,4 milioni. Al 31 dicembre 2013 Intek Group deteneva infatti n. 6.230.691 azioni ordinarie proprie (pari all'1,80% del totale di categoria) e n. 978.543 azioni di risparmio proprie (pari all'1,95% del totale di categoria) per un valore d'iscrizione totale di Euro 2,5 milioni. Nei primi tre mesi dell'esercizio in corso a seguito della cessione sul mercato di n. 1.134.945 azioni ordinarie proprie, per un controvalore di Euro 370 migliaia, le stesse si sono ridotte a n. 5.095.746, pari al 1,47% del capitale di tale categoria.

Il **Capitale Sociale** al 31 marzo 2014 è pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

La controllata KME Partecipazioni SpA detiene n. 2.512.024 azioni di risparmio di Intek Group (pari al 5,01% del totale di categoria), iscritte ad Euro 1,0 milione.

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** di Intek Group al 31 marzo 2014, a raffronto con il 31 dicembre 2013, può essere così analizzata:

Posizione finanziaria netta riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>31 mar 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Liquidità		(713)	(930)
Crediti finanziari correnti verso controllate		(15.072)	(14.770)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso le controllate		(3.535)	(4.356)
(A) Attività finanziarie nette	(A)	(19.320)	(20.056)
Debiti finanziari a breve termine		26.052	26.295
Debiti finanziari verso controllate		15.506	13.931
(B) Debiti finanziari a breve termine	(B)	41.558	40.226
(C) Posizione finanziaria netta breve termine	(A) - (B)	22.238	20.170
Debiti finanziari a lungo termine		-	47
Strumenti finanziari partecipativi Intek Group 2012 – 2017		46.975	46.869
Obbligazioni Intek Group 2012 – 2017		10.761	10.726
(D) Debiti finanziari a medio-lungo termine		57.736	57.642
(E) Posizione finanziaria netta	(C) - (D)	79.974	77.812
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate		-	(47)
Crediti finanziari non correnti verso controllate		(482)	(452)
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito		(672)	(672)
(F) Crediti finanziari non correnti		(1.154)	(1.171)
(G) Posizione finanziaria netta riclassificata	(E) + (F)	78.820	76.641

(E) Definizione ex comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10.2.2005.

L'**Indebitamento Finanziario Netto Riclassificato** è pari ad Euro 78,8 milioni, compresi Euro 60,9 milioni (inclusivi degli interessi maturati) relativi agli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) 2012-2017 e alle Obbligazioni 2012-2017 emessi nel 2012 a fronte delle azioni ordinarie apportate in adesione alle OPS. L'Indebitamento si mantiene pari a circa il 15% degli Investimenti della Società ed a meno di un quinto del Patrimonio Netto, evidenziando una struttura finanziaria solida.

Il **Risultato** della *holding* al 31 marzo 2014 è negativo per Euro 1,2 milioni. Il conto economico della Società dei primi tre mesi del 2014 ha una scarsa significatività limitandosi a registrare l'evoluzione *pro-tempore* dei costi di gestione nonché degli oneri finanziari sull'indebitamento netto e dei proventi finanziari ordinari, in gran parte collegati alle commissioni percepite sulle garanzie prestate nell'interesse di società controllate. Nel periodo in esame non sono state infatti realizzate operazioni significative di disinvestimento di attività che abbiano direttamente

interessato la società *holding* e non sono stati incassati dividendi dalle società partecipate, sull'andamento delle quali e sulle previsioni di evoluzione della gestione nei prossimi mesi si rinvia alle informazioni illustrate nelle pagine successive.

Il **Conto economico** che segue è stato riclassificato mettendo in evidenza in una linea separata i proventi e gli oneri non ricorrenti.

Conto economico riclassificato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° trim 2014</i>	<i>1° trim 2013</i>
Prestazioni di servizi	29	67
Costi netti di gestione	(910)	(788)
Costo stock option	(13)	(41)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(330)	(367)
Risultato lordo del periodo	(1.224)	(1.129)

I flussi finanziari dei primi tre mesi del 2014 sono sintetizzabili come segue:

Rendiconto finanziario - metodo indiretto		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° trim 2014</i>	<i>1° trim 2013</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	930	10.575
Risultato ante imposte	(1.224)	(1.129)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	25	23
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	28	-
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	17	50
Variazione dei fondi rischi e spese	(7)	(306)
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	234	2.956
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	(1.438)	(1.152)
(B) Cash flow totale da attività operative	(2.365)	442
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(1)	(2)
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	6	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(194)	(200)
(C) Cash flow da attività di investimento	(189)	(202)
(Acquisto) vendita azioni proprie	372	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(2.110)	(22.664)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	4.075	22.385
(D) Cash flow da attività di finanziamento	2.337	(279)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	(217)
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	713
		10.536

Circa l'**evoluzione prevedibile della gestione** anche nell'esercizio in corso sono previste maturare le competenze relative alle commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate ed il realizzarsi di operazioni di disinvestimento sulle attività *ex Intek*. Per quanto attiene l'andamento della gestione delle partecipazioni si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine successive sull'evoluzione dei settori in cui è presente il Gruppo.

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento

Settore "rame"

Il settore "rame" si riferisce alla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e leghe di rame, fa capo alla controllata tedesca **KME AG** e rappresenta il *core business* industriale del Gruppo Intek.

L'andamento della domanda dei semilavorati in rame e sue leghe sui mercati di riferimento continua ad essere condizionato da una attività economica che prosegue con ritmi di crescita ancora moderati e diseguali nonostante politiche monetarie nettamente espansive nei maggiori paesi avanzati.

Nei primi mesi dell'anno in corso il rafforzamento congiunturale appare più marcato negli Stati Uniti, superato l'effetto delle avverse condizioni meteorologiche invernali, e nel Regno Unito, in minor misura in Giappone. Nelle principali economie emergenti, a fronte di un recupero in India, segnali di attenuazione del ritmo di crescita si sono registrati in Cina e Brasile mentre in Russia la già fragile congiuntura sta risentendo negativamente delle tensioni geopolitiche.

Nell'area Euro il recupero della produzione, peraltro finora assai modesto, è stato sospinto dal contributo positivo dell'interscambio con l'estero e dal rafforzamento delle spese per investimenti fissi mentre i consumi sono risultati pressoché invariati; un segnale del persistere nell'economia europea di una consistente incertezza è dato dal pronunciato calo dei livelli di inflazione. L'economia tedesca è quella che ha maggiormente beneficiato del nuovo *trend*; recuperi inferiori si registrano in Francia e in Italia.

Come descritto nella Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2013, il difficile contesto macroeconomico, che ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti con la conseguente pressione competitiva, spinge le unità operative del settore "rame" al rafforzamento dell'efficienza operativa e della flessibilità organizzativa e nello stesso tempo alla valorizzazione dei *business* con l'obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso prodotti a più alto valore aggiunto e mercati a maggiore crescita.

Tale approccio strategico porta ad eliminare le attività *non core*, troppo piccole o non competitive e a ridurre la complessità, privilegiando la generazione di cassa, individuando soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per lo sviluppo di quei settori non capaci di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate.

Vanno in tale direzione gli accordi raggiunti recentemente in Cina e in Gran Bretagna; il primo è finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di prodotti laminati per *connectors* nella Provincia di Henan, il secondo ha determinato la vendita delle attività di tubi sanitari in rame operanti nello stabilimento di Kirkby (Liverpool) e la concentrazione delle risorse nelle attività commerciali sul mercato inglese relative agli altri *business* del Gruppo KME (laminati, barre e tubi industriali).

Per quanto riguarda l'andamento del mercato, nei primi mesi dell'esercizio in corso la domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** continua ad essere caratterizzata dalla debolezza di fondo registrata peraltro anche nell'intero esercizio 2013. I volumi di vendita dei laminati sono in leggero rafforzamento rispetto ai livelli dell'anno passato, su cui avevano inciso condizioni meteorologiche particolarmente negative nel Nord Europa; la debolezza della domanda continua a vanificare l'effetto positivo derivante dall'incremento di valore aggiunto ottenuto oltre che con la politica dei prezzi con un incisivo programma di promozione di soluzioni innovative nel campo della casa e del suo arredamento.

Sono in riduzione i volumi di vendita dei tubi per l'edilizia, seppure la politica praticata sia riuscita a difendere il livello dei prezzi.

L'evoluzione della domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale** ha confermato i segnali di maggiore stabilità, seppure non generalizzati, sia per quanto riguarda i laminati industriali che i tubi industriali.

Per quanto riguarda le vendite dei prodotti speciali sono confermati i livelli del 2013, riflettendo la sostanziale tenuta dell'attività economica nei principali paesi emergenti.

Circa l'andamento economico complessivo del settore, le misure industriali e commerciali consolidano i loro effetti positivi sui costi, non sufficienti tuttavia a compensare una flessione del 4,9% del fatturato al netto delle materie prime. La redditività operativa del primo trimestre 2014 subisce infatti una flessione del 12,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche in conseguenza di un minore contributo derivante dall'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima a causa della minore disponibilità di rottami sul mercato che aveva influenzato anche la seconda parte dell'anno passato; la redditività è comunque in miglioramento rispetto all'ultimo trimestre del 2013.

I principali risultati consolidati del settore rame

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>31.03.2014</i>	<i>31.03.2013</i>
Fatturato	558,5	626,1
Fatturato (al netto materie prime)	171,0	179,9
EBITDA	14,7	16,7
EBIT	4,6	6,0
Risultato ante poste non ricorrenti	0,6	1,0
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>38,7</i>	<i>(2,9)</i>
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>(7,7)</i>	<i>(4,3)</i>
Risultato consolidato lordo	31,7	(6,3)
Indebitamento netto	187,4 (31.03.2014)	264,0 (31.12.2013)
Patrimonio netto(*)	163,3 (31.03.2014)	132,4 (31.12.2013)

(*) *Il Patrimonio netto non comprende Euro 109,8 milioni di avviamento attribuito al settore rame nel consolidato Intek Group.*

Il **Fatturato consolidato** del primo trimestre 2014 è stato di complessivi Euro 558,5 milioni, inferiore del 10,8 % a quello del 2013, che era stato di Euro 626,1 milioni. Su tale riduzione hanno influito soprattutto i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 179,9 milioni a Euro 171,0 milioni, segnando una diminuzione del 4,9%;

su di essa ha inciso anche il contenimento del valore aggiunto per la minore disponibilità di rottami sul mercato.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** del primo trimestre 2014 è pari ad Euro 14,7 milioni; è inferiore a quello del 2013 quando l'EBITDA era stato di Euro 16,7 milioni (- 12,0 %). Il costo del lavoro si è ridotto del 3,3% e quello degli altri costi operativi del 5,2%, a conferma dell'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione, grazie anche agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali che hanno permesso fra l'altro di scongiurare i licenziamenti attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e la variabilizzazione dei premi di risultato. Come descritto in precedenza, sulla redditività operativa del trimestre ha influito la riduzione dei margini derivanti dall'ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime per la mancanza di rottami sul mercato. Il risultato operativo del 2014 in rapporto al fatturato scende dal 9,3% all'8,6%.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 4,6 milioni (Euro 6,0 milioni nel 2013).

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è positivo per Euro 0,6 milioni (per Euro 1,0 milione nel 2013).

Il **Risultato consolidato lordo** del settore rame è in utile per Euro 31,7 milioni (negativo per Euro 6,3 milioni nel 2013) per le plusvalenze realizzate con la vendita delle attività di tubi sanitari in Gran Bretagna e lo scorporo delle attività tedesche nel settore dei *connectors* confluite nella *joint venture* cinese descritta precedentemente.

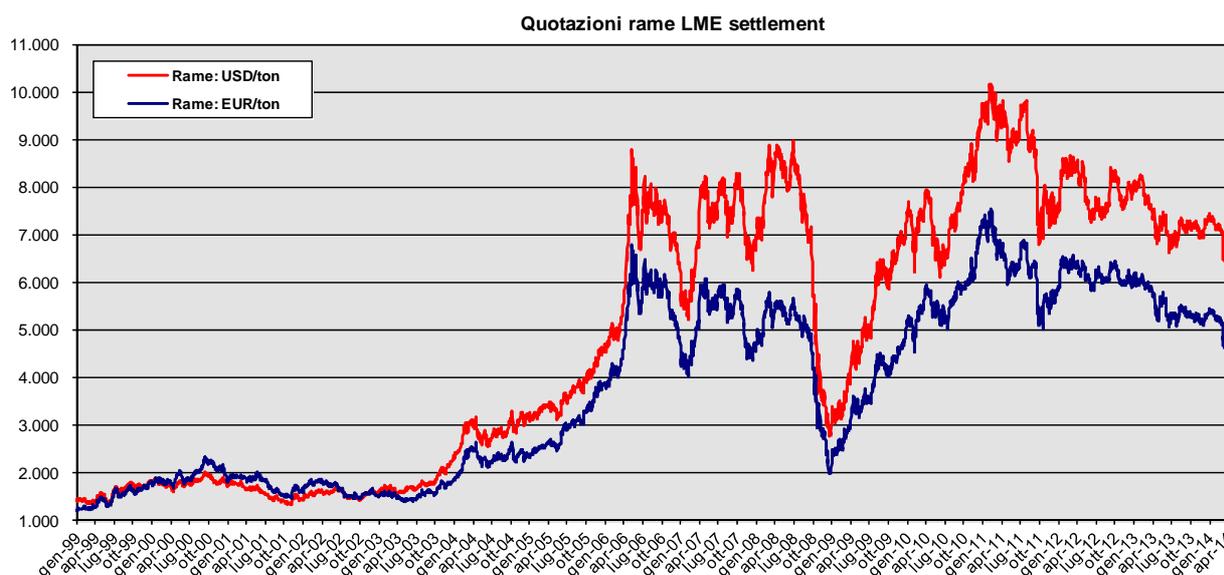
La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 marzo 2014 è negativa per Euro 187,4 milioni, in riduzione rispetto a quella di fine dicembre 2013 quando era pari ad Euro 264,0 milioni. Il minore indebitamento deriva dalla normalizzazione del capitale circolante rispetto a fine dicembre, alla riduzione del prezzo della materia prima ed infine per circa Euro 20 milioni dagli effetti finanziari già realizzati conseguenti alla vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna.

A fine 2013, sono state intraprese con il pool bancario, GE Commercial Finance e Mediofactoring le negoziazioni per il rinnovo, fino a Luglio 2016, dei rispettivi contratti in scadenza. Ad oggi, tutti gli istituti hanno confermato la volontà di rinnovare senza variazioni sostanziali le linee di credito in essere e sono in una fase avanzata dei rispettivi processi creditizi autorizzativi. Per GE Commercial Finance, relativamente al suo contratto, è già stata comunicata l'approvazione formale al rinnovo.

Circa l'**evoluzione della gestione**, i miglioramenti conseguiti nella dinamica dei costi, in virtù delle misure di razionalizzazione organizzativa e produttiva adottate, consentono di formulare previsioni positive sul proseguimento dell'andamento economico del comparto rame di Intek Group per l'anno in corso, nel presupposto della conferma di un andamento del mercato più favorevole nonché del recupero della disponibilità di rottami la cui carenza ha causato la flessione dei margini negli ultimi trimestri.

Le **quotazioni della materia prima rame**, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, nel primo trimestre 2014 sono diminuite in media, rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, dell'11,2% in US\$ (essendo passate da US\$ 7.932/tonn. a US\$ 7.041/tonn.) e del 14,4% in Euro (da Euro 6.006 ad Euro 5.142). In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel primo trimestre 2014 hanno registrato una flessione, rispetto a quelli del quarto trimestre 2013, pari all'1,6% in US\$ (da US\$ 7.153/tonn. a US\$ 7.041/tonn.) e al 2,2% in Euro (da Euro 5.256 ad Euro 5.142).

Nel mese di aprile 2014 il prezzo medio del rame è continuato a scendere collocandosi a US\$ 6.671/tonn corrispondenti a Euro 4.830/tonn.



Settore delle Attività finanziarie e immobiliari

Rientrano in questo settore le attività facenti parte in passato di Intek SpA e delle sue controllate. Intek Group prosegue nell'opera di valorizzazione di tali *asset* e negli investimenti in operazioni nel settore delle *special situations* dove è stata maturata una significativa esperienza nell'ambito di procedure concorsuali, in particolare in concordati fallimentari.

Attività di private equity

Per il Fondo I2 Capital Partners (il "Fondo") prosegue, senza particolari novità nel trimestre, la gestione degli investimenti ancora in essere e cioè

- Nuova GS Srl – Investimento nel Gruppo Venturini;
- Nuovi Investimenti SIM SpA;
- Isno 3 Srl – Procedura Festival Crociere;
- Isno 4 Srl – Procedura OP Computers;
- Crediti non *performing* (Safim Factor SpA in Lca e Safim Leasing SpA in Lca);
- Alitalia.

Dall'inizio della sua attività al 31 marzo 2014, il Fondo ha effettuato richieste di versamento per un ammontare complessivo di Euro 121,0 milioni finalizzate all'esecuzione di investimenti oltre che alla copertura degli oneri di gestione.

Al 31 marzo 2014 erano stati effettuati investimenti per complessivi Euro 94,2 milioni, al lordo delle dismissioni effettuate. Alla medesima data erano in essere investimenti per Euro 18,2 milioni, quasi interamente relativi a partecipazioni. Il Fondo, alla data odierna, ha effettuato rimborsi delle quote ai sottoscrittori per un totale di Euro 72,8 milioni.

* * *

Attività di *Special situations*

Nei primi mesi del 2014 FEB – Ernesto Breda SpA (“FEB”) ha provveduto alla cessione dei crediti IRES chiesti a rimborso per nominali Euro 11,2 milioni. La cessione è stata effettuata in due *tranches* ed ha consentito di generare liquidità per Euro 8,2 milioni con la possibilità sulla prima *tranche* ceduta (pari a Euro 4,1 milioni) di ulteriori incassi, fino a massimi Euro 0,6 milioni, in funzione dei tempi di rimborso da parte dell’Agenzia delle Entrate. L’operazione ha già comportato un beneficio economico rilevato nell’esercizio 2013 per Euro 1,0 milioni per la ripresa di valore dei crediti ceduti.

* * *

Attività immobiliari

Sono inoltre proseguite le attività di valorizzazione degli altri immobili in portafoglio alle società del Gruppo.

* * *

Settore dei Servizi Avanzati

Nel settore dei **Servizi Avanzati**, tramite la partecipazione nella società quotata **Cobra AT**, il Gruppo Intek ha ampliato la propria attività attraverso uno dei principali operatori a livello europeo in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all’uso dei veicoli attraverso l’utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Il Gruppo Cobra opera in due principali aree di attività: (i) l’area “Sistemi Elettronici” relativa alla progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi elettronici che comprendono componenti e sistemi antifurto, sistemi di aiuto alle manovre a bassa velocità e le box telematiche abilitanti i servizi erogati dall’altra business unit e (ii) l’area “Servizi” relativa alla progettazione, gestione ed erogazione di servizi basati sulla geo-localizzazione dei veicoli fornendo sia Servizi SVR (Stolen Vehicle Recovery), finalizzati alla localizzazione ed al recupero dei veicoli rubati, sia servizi di Smart Insurance, finalizzati ad elaborare tariffe assicurative personalizzate, ed ai servizi di gestione veicoli erogati dalla società Cobra Italia e Cobra Telematics Car Services Espana.

I risultati economici del primo trimestre 2014, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, presentano un lieve decremento dei ricavi ed un aumento più che proporzionale dell’EBITDA per effetto delle politiche poste in essere dal Gruppo volte alla concentrazione del fatturato verso prodotti a maggior marginalità e alla riduzione dei costi.

I ricavi totali dei primi tre mesi del 2014 sono stati pari ad Euro 36.594 migliaia, con un decremento del 1,1% rispetto allo stesso periodo del 2013 (Euro 36.991 migliaia). L’EBITDA dei primi tre mesi del 2014 risulta positivo per Euro 5.054 migliaia, pari al 13,8% dei ricavi, rispetto al valore positivo di Euro 3.321 migliaia del medesimo periodo dell’anno precedente, con una variazione in aumento pari al 52% grazie alla politica di contenimento dei costi e di focalizzazione su prodotti e

servizi a più alta marginalità. E' importante rilevare come, nonostante vi sia una leggera flessione nei ricavi, si sia registrato un sostanziale aumento percentuale della marginalità grazie ad un differente mix delle vendite.

Il risultato netto vede un miglioramento di Euro 2.548 migliaia, attestandosi ad Euro 1.815 migliaia nel primo trimestre dell'esercizio in corso mentre risultava negativo per Euro 733 migliaia nel primo trimestre del 2013. Tale miglioramento è principalmente riconducibile all'operazione di cessione, da parte della società controllata Cobra Telematics, della partecipazione nella società Wunelli Ltd. (UK).

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2014 rileva un indebitamento netto di Euro 48.128 migliaia rispetto ad Euro 48.723 migliaia al 31 dicembre 2013. La variazione positiva di Euro 595 migliaia è legata principalmente ad un aumento della liquidità nella società Cobra Telematics a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione nella società Wunelli.

In data 17 aprile 2014 Cobra Automotive Technologies S.p.A. e Cobra Italia S.p.A. hanno perfezionato un accordo di rimodulazione dei debiti con gli istituti di credito già firmatari dell'accordo di moratoria e *standstill*. Anche alla luce dell'accordo di ristrutturazione, nel 2014 continuerà il processo di efficientamento e di recupero della marginalità già evidenziato nel 2013 e si confermerà il raggiungimento dell'equilibrio industriale delle *Business Units* e del Gruppo nel suo insieme sostenibile anche nel medio termine. Saranno ulteriormente esplorate le sinergie di servizio e di prodotto fra la divisione Servizi e la divisione Sistemi Elettronici nell'ottica di consolidare il primato tecnologico dell'offerta commerciale dell'azienda. Continuerà, inoltre, la crescita nel mercato delle *Smart insurance*, che avrà una ricaduta positiva sia sulle vendite di box telematiche che sui servizi ad esse associati. A supporto di questa crescita il Gruppo potrà ragionevolmente avere accesso anche ad ulteriori linee di credito.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di Cobra si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

* * *

Con riferimento alle energie rinnovabili, la capogruppo del settore, la società quotata **ErgyCapital SpA**, intende focalizzare la propria attività sulla generazione di cassa degli impianti in esercizio e su un'attenta gestione della liquidità. La Società negli ultimi anni ha provveduto alla ridefinizione della *mission* del gruppo, al ridimensionamento dell'attività attraverso la chiusura di sedi operative, alla riduzione dell'organico e alla conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento. **ErgyCapital** intende proseguire nella ricerca e valutazione di operazioni straordinarie sia per la società nel suo complesso che per le singole *business units*, finalizzate alla creazione di valore per gli azionisti.

Nel corso del primo trimestre del 2014, il Gruppo ErgyCapital ha registrato ricavi per Euro 3,2 milioni in lieve flessione rispetto al primo trimestre 2013. L'EBITDA consolidato, positivo per Euro 1,1 milioni, è in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 1,4 milioni), tale scostamento è ascrivibile alla contrazione dei ricavi del settore fotovoltaico che hanno risentito dei nuovi prezzi di remunerazione dell'energia e di una parziale mancata produzione da parte di taluni impianti in conseguenza dei furti di alcune componenti subiti nel periodo per i quali sono state avviate le attività per il risarcimento assicurativo, nonché alla contribuzione del margine

operativo lordo del primo trimestre dell'esercizio 2013 di sopravvenienze attive generate dalla gestione del circolante, componente straordinaria di natura non ricorrente.

Il risultato consolidato del Gruppo al 31 marzo 2014, al lordo del calcolo delle imposte, è negativo per Euro 1,3 milioni (negativo per Euro 1,1 milioni al 31 marzo 2013).

La posizione finanziaria netta è passata da Euro 77,1 milioni al 31 dicembre 2013 ad Euro 78,7 milioni al 31 marzo 2014.

Nel corso del primo trimestre si è dato avvio ad un'azione di ulteriore efficientamento della struttura del Gruppo che vede, già a partire nel corrente mese, la chiusura della sede principale di Roma ed il contestuale trasferimento della sede e degli uffici amministrativi presso gli uffici del Gruppo KME siti in Firenze e l'apertura di una unità locale per il presidio tecnico in Roma.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

Il Gruppo Intek nel corso del periodo in esame ha ceduto n. 6.048.440,00 azioni ordinarie ErgyCapital facenti parte del portafoglio corrente realizzando incassi per Euro 2.453 migliaia. La percentuale di partecipazione in ErgyCapital è così scesa dal 58,49% al 49,99% al 31 marzo 2014.

* * *

Le partecipazioni in Gruppo Cobra A.T. e in ErgyCapital sono iscritte nel bilancio consolidato di Intek Group, predisposto in base agli IFRS, con il metodo del patrimonio netto.

* * *

I risultati di Gruppo

Con riferimento agli andamenti del Gruppo si ricorda che essi sono stati influenzati dai risultati del settore rame e delle attività finanziarie ed immobiliari e che il settore dei servizi e quello delle energie rinnovabili sono rappresentati con un consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto.

* * *

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sotto descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario.

* * *

Indicatori alternativi di performance

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto

Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

* * *

Conto Economico Riclassificato

Nei commenti sui risultati economici operativi sono state utilizzate informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito vengono riportate le principali componenti

- 1. Il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.*
- 2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.*
- 3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.*

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sui primi tre mesi del 2014 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale						
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° trim 2014 IFRS</i>		<i>Riclassifiche</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>1° trim 2014 Riclassificato</i>	
Fatturato lordo	558,46	100,0%	-	-	558,46	
Costo della materia prima	-		(387,50)	-	(387,50)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				170,96	100,0%
Costo del lavoro	(74,49)		0,30	-	(74,19)	
Altri consumi e costi	(437,18)		346,10	7,70	(83,38)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	46,79	8,4%	(41,10)	7,70	13,39	7,8%
Ammortamenti	(8,80)		(1,40)	-	(10,20)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	37,99	6,8%	(42,50)	7,70	3,19	1,9%
Oneri finanziari netti	(2,09)		3,80	-	1,71	
Risultato ante componenti non ricorrenti	35,90	6,4%	(38,70)	7,70	4,90	2,9%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		38,70	-	38,70	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(7,70)	(7,70)	
Risultato netto (stock IFRS)	35,90	6,4%	0,00	-	35,90	21,0%
Risultato partecipate a patrimonio netto	0,50		-	-	0,50	
Risultato netto consolidato	36,40	6,5%	0,00	-	36,40	21,3%
Risultato netto dei terzi	(0,13)		-	-	(0,13)	
Risultato netto di gruppo	36,53	6,5%	0,00	-	36,53	21,4%

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nei primi tre mesi del 2014, confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2013.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale				
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° trim 2014 Riclassificato</i>		<i>1° trim 2013 Riclassificato</i>	
Fatturato lordo	558,46		626,10	
Costo della materia prima	(387,50)		(446,20)	
Fatturato al netto costo materia prima	170,96	100,0%	179,90	100,0%
Costo del lavoro	(74,19)		(77,00)	
Altri consumi e costi	(83,38)		(86,90)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	13,39	7,8%	16,00	8,9%
Ammortamenti	(10,20)		(10,80)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	3,19	1,9%	5,20	2,9%
Oneri finanziari netti	1,71		(4,00)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	4,90	2,9%	1,20	0,7%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	38,70		(2,90)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	(7,70)		(4,30)	
Risultato netto (stock IFRS)	35,90	21,0%	(6,00)	-3,3%
Risultato partecipate a patrimonio netto	0,50		(0,80)	
Risultato netto consolidato	36,40	21,3%	(6,80)	-3,8%
Risultato netto dei terzi	(0,13)		-	
Risultato netto di gruppo	36,53	21,4%	(6,80)	-3,8%

Nel periodo in esame il bilancio consolidato si è chiuso con un risultato positivo di Euro 36,40 milioni beneficiando del risultato delle operazioni straordinarie realizzate, dell'apprezzamento dei titoli Cobra AT detenute tra le attività correnti e della sostanziale tenuta della redditività operativa.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale** il patrimonio netto consolidato può essere così sintetizzato:

Patrimonio netto consolidato			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 mar 2014</i>		<i>31 dic 2013</i>
Capitale Sociale	314.225		314.225
Riserve	(47.441)		(19.742)
Risultato di periodo	36.536		(26.920)
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	303.320		267.563
Competenze di terzi	6.321		6.623
Patrimonio netto totale	309.641		274.186

(*) al lordo delle imposte per il 2014.

L'indebitamento finanziario di Gruppo al 31 marzo 2014 è pari ad Euro 282,6 milioni in notevole miglioramento rispetto ai dati di fine 2013 (Euro 367,3 milioni a fine 2013) anche per effetto della cessione dell'attività di tubi sanitari inglese.

Posizione finanziaria netta consolidata - Riclassificata		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 mar 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Debiti finanziari a breve termine	357.065	337.946
Debiti finanziari a medio lungo termine	55.271	96.869
Debiti finanziari v/società del Gruppo	5.887	4.986
(A) Debiti finanziari	(A) 418.223	439.801
Liquidità	(59.225)	(41.795)
Crediti finanziari a breve termine	(83.742)	(66.141)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(16.738)	(10.915)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(B) (159.705)	(118.851)
Fair value contratti LME/impegni su metalli	(30.764)	(8.121)
Fair value altri strumenti finanziari	505	635
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(C) (30.259)	(7.486)
(D) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	(A) + (B) + (C) 228.259	313.464
(E) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)	57.736	57.595
(F) Posizione finanziaria netta consolidata	(D) + (E) 285.995	371.059
(G) Attività finanziarie non correnti	(3.364)	(3.770)
(H) Totale Indebitamento finanziario netto	(F) + (G) 282.631	367.289

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(H) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

Il Capitale investito netto consolidato è il seguente:

Capitale investito netto consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 mar 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Capitale immobilizzato netto	865.422	818.955
Capitale circolante netto	45.487	128.566
Fondi	(318.637)	(306.046)
Capitale investito netto	592.272	641.475
Patrimonio netto totale	309.641	274.186
Posizione finanziaria netta	282.631	367.289
Fonti di finanziamento	592.272	641.475

Il “Capitale investito netto” è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il “Capitale immobilizzato netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, “Partecipazioni” e “Altre attività non correnti” e delle “Altre attività finanziarie non correnti” non incluse nella definizione di “Indebitamento finanziario netto” (tipicamente quote di fondi comuni chiusi e riservati).
- Il “Capitale circolante netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Rimanenze” e “Crediti commerciali” al netto dei “Debiti verso fornitori” e di “Altre attività/passività correnti”, ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di “Indebitamento finanziario netto”.
- I “Fondi netti” comprendono la voce “Benefici ai dipendenti”, “Imposte differite nette” e altri “Accantonamenti per rischi e oneri”.

Altre informazioni

Approvazione del bilancio d’esercizio 2013

Il bilancio d’esercizio ed il bilancio consolidato 2013 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014 e diffusi al pubblico, con le relazioni della società di revisione e del collegio sindacale, il 30 aprile 2014.

L’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio di esercizio è stata convocata in unica convocazione per il giorno 11 giugno 2014. Tale assemblea si terrà anche in via straordinaria per apportare alcune modifiche allo statuto sociale derivante principalmente da adeguamenti connessi al rispetto delle quote di genere.

Società controllante ed assetti proprietari

La Società è controllata da Quattrodedue Holding B.V. con sede in Amsterdam (Olanda), Kabelweg 37, tramite Quattrodedue SpA, società interamente controllata dalla predetta Quattrodedue Holding B.V.. Alla data del 31 marzo 2014 Quattrodedue SpA risultava in possesso di n. 158.067.506 azioni ordinarie Intek Group, pari al 45,749% del capitale ordinario della Società.

* * *

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l’altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71bis del Regolamento Emittenti che dà la facoltà alla Società di essere esentata dall’obbligo di mettere a

disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in materia, acquisizioni e cessioni.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato.

Intek Group è titolare di un finanziamento nei confronti della controllante Quattrodue SpA (originariamente in capo a Quattrodue Holding B.V.). Il finanziamento è remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point*. Al 31 marzo 2014 il saldo di tale finanziamento è pari ad Euro 1,2 milioni. Quattrodue garantisce, con n. 41.500.000 azioni Intek Group di sua proprietà, un finanziamento di Euro 4,7 milioni erogato a Intek Group stessa.

Al 31 marzo 2014 erano in essere finanziamenti attivi nei confronti di ErgyCapital (Euro 3,5 milioni in capo a KME Partecipazioni), Cobra AT (Euro 1,5 milioni in capo a KME Partecipazioni) e Culti Srl (Euro 2,0 milioni da parte di Intek Group ed Euro 0,9 milioni da parte di KME Partecipazioni). KME Partecipazioni ha comunicato a Culti la disponibilità alla rinuncia al proprio credito per Euro 1,9 milioni a copertura delle perdite della società.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione sarà funzionale a quello dei singoli settori di investimento.

Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2014

Non vi sono fatti di rilievo ulteriori a quelli già descritti nelle pagine precedenti.

Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 ter del Testo Unico della Finanza introdotto dal D. Lgs. n. 195/2007.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento ai primi tre mesi del 2013. Esse sono altresì confrontate con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nella Relazione finanziaria semestrale e nella Relazione finanziaria annuale.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

I Risultati sono presentati al lordo delle imposte del periodo.

Stato patrimoniale consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-mar-14</i>	<i>31-dic-13</i>
Immobili, impianti e macchinari	515.077	540.426
Investimenti immobiliari	80.638	80.665
Avviamento	125.801	125.801
Attività immateriali	2.294	2.569
Partecipazioni in controllate e collegate	12.018	11.940
Partecipazioni in altre imprese	270	270
Partecipazioni a patrimonio netto	110.250	38.601
Altre attività non correnti	6.705	6.252
Attività finanziarie non correnti	15.733	16.201
Attività per imposte differite	67.371	67.951
Totale Attività non correnti	936.157	890.676
Rimanenze	439.045	525.593
Crediti commerciali	159.565	123.762
Altri crediti ed attività correnti	47.816	57.581
Attività finanziarie correnti	153.156	101.270
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59.225	41.795
Totale Attività correnti	858.807	850.001
Attività non correnti detenute per la vendita	7.795	7.795
Totale Attività	1.802.759	1.748.472
Capitale sociale	314.225	314.225
Riserve	(47.441)	(19.742)
Utile (perdita) del periodo	36.536	(26.920)
Patrimonio netto di Gruppo	303.320	267.563
Partecipazioni di terzi	6.321	6.623
Totale Patrimonio netto	309.641	274.186
Benefici ai dipendenti	232.305	234.664
Passività per imposte differite	98.302	101.012
Debiti e passività finanziarie non correnti	113.007	154.464
Altre passività non correnti	9.885	12.139
Fondi per rischi ed oneri	55.401	24.422
Totale Passività non correnti	508.900	526.701
Debiti e passività finanziarie correnti	372.950	351.220
Debiti verso fornitori	507.079	481.431
Altre passività correnti	104.189	101.035
Fondi per rischi ed oneri	-	13.899
Totale Passività correnti	984.218	947.585
Totale Passività e Patrimonio netto	1.802.759	1.748.472

Conto economico

Prospetto dell'utile (perdita) del periodo		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° trim 2014</i>	<i>1° trim 2013</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	558.462	626.143
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	1.706	2.912
Capitalizzazioni per lavori interni	359	342
Altri proventi operativi	49.533	4.146
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(416.800)	(470.309)
Costo del personale	(74.493)	(78.836)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(8.800)	(10.823)
Altri costi operativi	(71.974)	(75.177)
Risultato Operativo	37.993	(1.602)
Proventi Finanziari	7.563	2.569
Oneri Finanziari	(9.650)	(6.988)
Risultato partecipate a patrimonio netto	499	(832)
Risultato lordo del periodo	36.405	(6.853)
Risultato del periodo attribuibile:		
- interessenze di pertinenza dei terzi	(131)	46
- agli azionisti della controllante	36.536	(6.899)
Risultato del periodo	36.405	(6.853)

Milano, 14 maggio 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto
(*F.to Giuseppe Mazza*)